

## Il Decreto Ministeriale 6 febbraio 2006

Il Decreto Ministeriale 6 febbraio 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2006 ed entrato in vigore il 16 febbraio, ha ampliato il precedente Decreto, introducendo novità che hanno riguardato principalmente l'innalzamento della potenza complessiva incentivabile da 100 a 500 MW, l'introduzione di un limite annuo di 85 MW di potenza incentivabile e la variazione dei termini di presentazione delle domande, limitati ai periodi dal 1° al 31 marzo, dal 1° al 30 giugno, dal 1° al 30 settembre e dal 1° al 31 dicembre di ciascun anno.

Il raggiungimento del sopra citato limite di 85 MW di potenza annua incentivabile, già alla prima scadenza del marzo 2006, ha di fatto bloccato la possibilità di presentare altre domande nel corso del 2006.

Il Decreto del Nuovo Conto Energia 2007 è stato approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni il 16 febbraio 2007 e firmato il 19 febbraio 2007 da parte del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Ambiente. Tale decreto, che sostituisce i decreti precedenti, disciplina l'accesso alle tariffe incentivanti per un periodo di 20 anni per chi produce energia attraverso impianti fotovoltaici, differenziandone il valore, espresso in €/kWh, in base alle potenze nominali e al livello d'integrazione architettonica dell'impianto, secondo la seguente tabella:

		IMPIANTI		
Potenza nominale dell'impianto P (kW)		1	2	3
		Non integrato	Parzialmente Integrato	Integrato
A	$1 \leq P < 3$	0,40	0,44	0,49
B	$3 < P \leq 20$	0,38	0,42	0,46
C	$P > 20$	0,36	0,40	0,44

Tali tariffe resteranno in vigore fino al 31 dicembre 2008 e saranno ridotte di una percentuale pari a 2 ogni anno dopo il 2008, rimanendo sempre fisse per i venti anni di durata dell'incentivazione.

Sono previsti premi, ossia maggiorazioni del 5%, per impianti non integrati con potenza nominale superiore ai 3 kWp, se almeno il 70 % della produzione è autoconsumata dall'utenza, per impianti di scuole e strutture sanitarie pubbliche, per impianti i cui soggetti responsabili siano Enti locali di comuni con un numero di abitanti inferiore a 5.000 e, infine, per impianti integrati in edifici, fabbricati, strutture edilizie di destinazione agricola, in sostituzione di coperture in eternit.

Per quanto riguarda la cumulabilità degli incentivi, la tariffa incentivante e il relativo premio non possono essere richiesti nel caso in cui siano stati concessi incentivi pubblici in conto capitale oltre il 20% del costo dell'investimento (ciò non vale per le scuole pubbliche e le strutture sanitarie pubbliche). Non è possibile cumulare la tariffa incentivante con i certificati verdi e i titoli di efficienza energetica e non possono usufruire dell'incentivo gli impianti per i quali è stata riconosciuta o richiesta la detrazione fiscale per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, come da finanziaria 2007. Il provvedimento fissa un primo

tetto di 1.200 MW agli impianti finanziabili. Una volta raggiunta questa quota le tariffe verranno rimodellate in base all'andamento dei costi e del mercato.

Con il nuovo decreto 2007 la certificazione energetica dell'edificio risulta obbligatoria solo per avere diritto al premio aggiuntivo o bonus e non per accedere alle tariffe incentivanti (come prevedeva il decreto precedente). È previsto un "premio", fino ad un massimo del 30% del valore della tariffa base, per impianti che effettuano lo scambio sul posto, alimentando utenze di edifici sui quali siano stati effettuati interventi di risparmio energetico adeguatamente certificati.

Uno degli aspetti innovativi rispetto al precedente decreto è la semplificazione dell'accesso alle tariffe incentivanti, in quanto non sono più presenti graduatorie o limiti annuali.

L'utente interessato all'installazione di un impianto fotovoltaico deve presentare sia il progetto preliminare sia la richiesta di connessione alla rete alla società elettrica, senza alcun tipo di bando o gara.

Obiettivo del decreto, a livello nazionale, è quello di installare 3000 MW di potenza fotovoltaica entro il 2016, cioè quasi 100 volte l'attuale installato nel nostro paese.



Progetto Energia S.r.l. Piazza Mazzini, 7 - 10023 - CHIERI (TO) - ITALIA -  
Tel: +39 011 001.85.68 - Fax: +39 011 1971.1821 - P.IVA 09639270017□